

Società italiane, è stata assegnata alla Società “Italconsult” in joint-venture con la Società giordana “C.E.C.”. Il contratto firmato tra la “Italconsult” e il Ministero dell’Acqua nel novembre del 1998 prevede che l’ingegneria e i documenti di gara per i lavori di costruzione vengano predisposti entro cinque mesi, al fine di consentire alle Autorità giordane di avviare la seconda fase del progetto, riguardante la gara per i lavori di costruzione e per il loro avvio.

Tipo d’iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale (cofinanziamento con la Banca Mondiale)

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale nel Governatorato di Irbid**

Importo complessivo: Lit. 1,9 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ricerca e Cooperazione

Controparte locale: Queen Alia Fund for Social Development

Si tratta del primo progetto realizzato da una ONG italiana (Ricerca e Cooperazione) in Giordania. Il progetto è stato avviato nel febbraio 1998, con l’arrivo del personale italiano. Nella fase attuale si sta procedendo alla costruzione del primo dei due centri servizi previsti nell’accordo. Il progetto prevede lo sviluppo di attività non tradizionali, quali il vivaismo, la trasformazione dei prodotti agricoli e il piccolo allevamento, in sostituzione delle attività già previste all’interno del settore tessile, non più attuali.

Borse di studio

Nell’A.A. 1997-98 sono state concesse n. 9 borse di studio universitari e post-universitarie, per un importo complessivo di Lit. 171.363.000, così suddivise:

-6 per la frequenza di Dottorati di Ricerca (urbanistica, agraria, biotecnologie alimentari, linguistica, ingegneria, informatica);

-2 per la frequenza di Corsi di Specializzazione in Medicina (pediatria, medicina interna);

-1 per la frequenza del corso di laurea in Medicina.

Inoltre, sono state assegnate ulteriori 7 borse di studio per un importo complessivo di Lit. 54.000.000, così suddivise:

1 per il corso “Master in direzione imprese alberghiere”;

6 a valere sul programma “Formazione nel settore del restauro del mosaico a Madaba”.

LIBANO

Il Libano ha continuato anche nel 1998 il processo di ricostruzione dei danni creati dai lunghi anni di conflitto armato. Tale processo è però avvenuto ad un ritmo molto meno sostenuto perché fra maggio e l'inizio di giugno si sono svolte le consultazioni elettorali amministrative che non avvenivano da più di 35 anni; pertanto l'attenzione dei politici libanesi dall'inizio dell'anno era soprattutto incentrata su questo importante evento. A giugno, finite le elezioni amministrative, sono immediatamente iniziate le consultazioni che avrebbero portato all'elezione del Presidente della Repubblica, avvenuta il 15 ottobre allorché il Parlamento ha eletto il Generale Emile Lahoud. Il rinnovamento dei vertici politici del Paese è poi proseguito con la nomina del nuovo Primo Ministro Selim Hoss.

La strategia di ricostruzione del Governo libanese si basa su tre principali direttrici: la riabilitazione, incentrata sul ripristino dell'infrastruttura al livello in cui era all'inizio del conflitto armato e coordinata nel NERP (National Emergency Reconstruction Programme); il riassetto, che prevede uno sviluppo delle capacità del paese per ovviare alle distorsioni economiche e sociali con il contributo di aiuti e crediti finanziari esteri; lo sviluppo che prevede l'evoluzione socioeconomica del paese senza importanti aiuti finanziari esteri.

La cooperazione italiana a partire dal 1983 aveva messo a disposizione del Governo libanese 30 milioni di Dollari USA per un programma di ricostruzione come espressione dell'impegno a favore del processo di pacificazione nel Paese. Attualmente i rapporti di cooperazione bilaterale si basano su di un Accordo firmato a Roma nel febbraio 1992 e ratificato dalle autorità libanesi nel febbraio 1993. Concordato con il Consiglio libanese per lo Sviluppo e la Ricostruzione (CDR), il programma prevedeva finanziamenti per 194 miliardi di lire, di cui 115 a credito d'aiuto e 79 a dono.

Il programma, articolato in una serie di progetti riguardanti i settori prioritari dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti, delle risorse idriche, dell'ambiente, della sanità e della formazione si proponeva di contribuire alla ricostruzione del Paese con iniziative di elevata incidenza sociale che tornassero a beneficio di tutte le comunità etniche e religiose. Nel corso del 1995 è stato deliberato un progetto a dono volto alla riabilitazione di un ospedale e di alcuni centri sanitari. Nello stesso anno sono state completate alcune iniziative a dono ed a credito d'aiuto nel settore idrico ed è stato avviato un progetto di grande rilievo a credito d'aiuto volto alla riabilitazione della centrale elettrica di Zouk.

Nel marzo del 1996, a seguito di una riunione tra delegazioni del CDR e della DGCS, è stato rivisto l'intero programma per renderlo più corrispondente alle necessità ed esigenze della ricostruzione libanese.

Un nuovo programma di cooperazione, sottoscritto dalle parti nell'agosto del 1997, sostituisce quello concordato nel 1992, prevedendo un iniziale finanziamento a credito d'aiuto per 65 miliardi di lire sul canale bilaterale e 32 miliardi di lire di finanziamento parallelo con la Banca Mondiale. Sul canale dei doni sono stati riconfermati i 10 miliardi di lire (già previsti nel programma 1992) destinati al settore sanitario per la riabilitazione di ospedali governativi e centri sanitari nel Nord del Paese; inoltre sono stati concessi altri 2 miliardi di lire a dono per la realizzazione di un progetto nel settore agricolo.

Il 24 aprile del 1998 è stato firmato un *Memorandum d'intesa* per un nuovo programma di cooperazione tecnica e finanziaria per il periodo 1998-2000 che prevede la concessione di finanziamenti a crediti d'aiuto, per un importo complessivo di 120 miliardi di lire, da utilizzare nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dell'ambiente, delle agro-tecnologie e dell'assistenza tecnica, e

la concessione di finanziamenti a dono per un valore di 4,4 miliardi di Lire principalmente per iniziative nel settore sanitario ed in quello agricolo.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Riabilitazione degli ospedali governativi e dei centri sanitari e riorganizzazione del settore sanitario nel Nord del Libano e dell'ospedale della Quarantena**

Importo complessivo: Lit. 10 miliardi

Fondi il loco: Lit. 85 milioni

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG italiana AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Lo scopo dell'iniziativa è quello di offrire sostegno al Ministero libanese della Sanità per il potenziamento della sanità pubblica su tutto il territorio libanese attraverso la riabilitazione di alcune strutture sanitarie (Centri Sanitari) nel Nord Libano e dell'Ospedale della Quarantena a Beirut. In più tale iniziativa provvede alla formazione di operatori sanitari locali tramite la realizzazione di corsi di riqualificazione.

Nel corso del 1998 è stata effettuata la consegna e la messa in opera di tutta l'attrezzatura del Laboratorio di Analisi Mediche dell'Ospedale della Quarantena (circa Lit. 527 milioni). Sono stati organizzati altresì due corsi di formazione per 83 medici e paramedici provenienti da strutture pubbliche e private (circa Lit. 77 milioni).

L'iniziativa prevede anche la presenza di un esperto italiano in qualità di consulente in sanità pubblica presso la Direzione Centrale del Ministero della Sanità libanese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario e di formazione

Titolo iniziativa: **Potenziamento degli Ospedali della Palestinian Red Crescent Society (PRCS)**

Importo complessivo: Lit. 1.748.800.000

Fondi in loco: Lit. 1.338.800.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: PRCS (Palestinian Red Crescent Society)

Il programma era stato inizialmente affidato all'UNRWA, ma a seguito di una mancata adesione di detta organizzazione è stato, ed è tutt'ora, gestito direttamente dalla DGCS.

L'iniziativa prevede essenzialmente la riabilitazione fisica dell'Ospedale di "Hamshary" a Saida, la fornitura di attrezzature mediche a due ospedali della PRCS, nonché l'organizzazione di corsi di formazione per personale sanitario palestinese.

Nel corso dell'anno 1998, sono stati conclusi i lavori di riabilitazione dell'Ospedale Hamshary (sala rianimazione e terapia intensiva coronarica, cucina e lavanderia). Sono stati inoltre consegnati tutti gli equipaggiamenti previsti per i due ospedali della PRCS: l'Ospedale di Hamshary di Saida (Dollari USA 125.000) e l'Ospedale Haifa di Bourj el Brajneh a Beirut (Dollari USA 78.337).

Per quanto riguarda le attività formative del programma, sono stati organizzati due corsi di formazione presso l'Università Americana di Beirut, per medici e infermieri palestinesi

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Potenziamento dell'acquedotto di Beirut tramite la captazione ed il sollevamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias**

Importo complessivo: Lit. 24.174.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: Società italiana da definire

Controparte locale: CDR

Il potenziamento dell'acquedotto di Beirut, tramite la captazione e il trattamento delle acque della sorgente di Fouar Antelias è stato approvato dal C.D. del 30-10-97, per un importo a massimale di 24,174 miliardi. Si attende la ratifica dell'accordo bilaterale di cooperazione da parte del Parlamento libanese per l'espletamento delle procedure di gara e la selezione dell'impresa esecutrice.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento ad imprese

Settore: idrico

Titolo iniziativa: **Realizzazione di un impianto di depurazione nella città di Zahle**

Importo complessivo: Lit. 44.120.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: società italiana da definire

Controparte locale: CDR

Il progetto per la costruzione di un depuratore per la città di Zahle e dintorni è stato approvato dal C.D. del 2-6-98, per un importo a massimale di 44,12 miliardi. Come per il precedente, si attende ora la ratifica dell'accordo bilaterale di cooperazione da parte del Parlamento libanese per l'avvio delle procedure di selezione della società italiana che dovrà eseguire il progetto (gara d'appalto).

Borse di studio

In applicazione di quanto contenuto nel protocollo intergovernativo in materia di formazione professionale, firmato nel mese di novembre 1997, si è tenuto un corso di formazione nei settori innovativi dell'agricoltura italiana per tecnici ed agricoltori del sud del Libano. Tale corso ha avuto luogo nell'Ottobre 1998 presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM-B) e vi hanno partecipato con successo 20 specialisti del settore.

Nel corso dell'anno 1998 sono state concesse 43 borse di studio di cui 32 per corsi universitari ed 11 per corsi di specializzazione medica. Sono state altresì concesse delle nuove borse di studio per la frequenza nei seguenti settori:

- n. 1 borsa di studio per corso organizzato dalla International Maritime Accademy (IMA);
- n. 1 borsa di studio per il seminario "Liberalizzazione del Commercio e prassi Commerciali Restrittive organizzato dall'International Development Law Institute (IDLI);
- n. 2 borse di studio per il corso "Sanità Pubblica" organizzato dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI);
- n. 1 borsa di studio per corso "Specializzazione in Turismo" organizzato dalla Scuola Internazionale di Scienze Turistiche (SIST);
- n. 12 borse di studio per corsi di base e master in irrigazione e protezione delle colture fruttifere mediterranee organizzati dal CIHEAM/IAM di Bari (A.A. 1998/99);
- n. 5 borse di studio per corsi di specializzazione in medicina (A.A. 1998/99);
- n. 5 borse di studio per corsi di dottorato di ricerca (2 rinunciate).

MAROCCO

Nell'anno in corso, l'economia marocchina è stata caratterizzata da una sensibile crescita. Se l'anno precedente - a causa dei cicli climatici negativi - aveva fatto registrare una caduta sostanziale del PIL, con un decremento in termini reali situato al 2,2%, nel 1998 l'economia marocchina è cresciuta del 6,3%.

L'andamento del settore agricolo sull'insieme dell'economia è stato determinante, se si pensa che l'evoluzione del PIL -agricoltura esclusa- è minima (+0,1%) rispetto al 1997. Tuttavia, questi dati confermano la configurazione di un Paese in crescita costante, seppur a ritmi lenti. Un'analisi maggiormente disaggregata dei dati ufficiali mostra una buona crescita del settore edile (+4%) ed aumenti più modesti per quanto riguarda il settore minerario (+1%) e quello industriale (+2,1%); nel comparto energetico si constata invece una certa regressione (-3%).

Per quanto concerne l'indebitamento con l'estero, il Marocco ha proceduto nell'ultimo anno al rimborso di 6 miliardi di dirhams (oltre 600 milioni di dollari), contraendo nuovi prestiti solo per 1 miliardo di dirhams e proseguendo pertanto nell'importante azione graduale di rientro dal debito, attualmente stimato a 18 miliardi di Dollari USA.

In un contesto congiunturale sostanzialmente positivo, il tasso di inflazione mostra invece una significativa tendenza al rialzo (+3% circa), dopo che nel 1997 aveva raggiunto livelli addirittura prossimi all'1%. Il carattere positivo di gran parte degli indicatori non sembra purtroppo aver avuto alcun impatto sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione urbana è aumentato particolarmente nel 1998 (da 16,9% nel 1997 a 19%). Il dato appare ancora più aggravato dal fatto che la percentuale maggiore dei "nuovi disoccupati" si conta tra i giovani (con punte del 34,7%), i diplomati di livello superiore (25,2%) e le donne (24,4%), proprio quelle fasce penalizzate verso le quali il nuovo Esecutivo pone particolare attenzione.

Nonostante si debba registrare una progressione del deficit globale rispetto al 1997 (+20,3%) deve valutarsi molto positivamente la ripresa degli introiti derivanti dal turismo (+16,3%), seppur il numero complessivo dei visitatori stranieri nel corso dell'anno non accenni ancora a superare i due milioni di unità, cifra considerata al di sotto delle reali potenzialità del Marocco nel settore. In termini nominali, la crescita più significativa è stata comunque ottenuta dalle rimesse dei residenti marocchini all'estero (+8%), con una cifra complessiva prossima ai due miliardi di dollari. Le rimesse degli emigranti ed il turismo rappresentano una voce essenziale per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, in quanto forniscono un contributo rilevante per il mantenimento del deficit corrente a livelli inferiori all'1% del PIL.

In questo contesto, nel corso dell'ultimo anno il programma di privatizzazioni ha purtroppo subito una battuta d'arresto: essa interessa 114 imprese pubbliche e strutture alberghiere e ha permesso fino ad oggi un ricavo globale di oltre quindici miliardi di dirhams (più di un miliardo e mezzo di dollari). Nel 1998 non si è registrato alcun ulteriore trasferimento totale o parziale di società al settore privato rispetto alle precedenti 52 operazioni. Le prospettive più promettenti in questo ambito rimangono quelle offerte nel settore della telefonia fissa (con la creazione di una società per azioni "Itissalat Al Maghrib", che sarà gradualmente messa sul mercato) e cellulare (con l'imminente lancio della gara per la seconda licenza di radiofonia mobile).

Nonostante l'evoluzione positiva del tasso d'investimento (21,6% del PIL rispetto al 20,7% del 1997), dovuta ad una ripresa generale delle attività di impresa, anche la quota di investimenti diretti stranieri ritorna modesta (circa 500 milioni di dollari), con un calo rispetto al 1997 del 68,6%. Tale ridimensionamento potrebbe essere considerato quasi fisiologico, essendo

stato il 1997 un anno speciale da questo punto di vista, grazie al coagularsi di una serie di importanti progetti in pochi mesi.

Nel corso del 1998, l'evento fondamentale sul piano della dinamica politica interna marocchina resta la creazione del primo Esecutivo di centrosinistra. L'attenzione degli osservatori si concentra sulle realizzazioni della politica di progressiva apertura nei confronti delle forze politiche di opposizione, che da tempo avevano costituito linee politiche direttrici del Sovrano, ma che ora necessitano di risultati concreti nel settore socioeconomico a beneficio soprattutto delle fasce sociali più marginalizzate.

Il quadro istituzionale delle relazioni fra Marocco ed Unione Europea, profondamente innovato con l'entrata in vigore del nuovo accordo di associazione, sottoscritto il 26 febbraio 1996, continua ad essere increspato da ricorrenti tensioni relative alle modalità di rinnovo dell'Accordo di Pesca (che scade il 31.12.99); d'altra parte un'accelerazione consistente delle procedure concorsuali e delle erogazioni ha consentito di rimettere in marcia con andamento regolare l'insieme di programmi finanziati nel quadro MEDA.

I rapporti italo-marocchini in materia di cooperazione si fondano sull'Accordo di Cooperazione Economica e Tecnica, firmato a Roma il 10 febbraio 1961 e sul successivo Accordo di Cooperazione Tecnica, firmato a Rabat il 26 Novembre 1977. I due Paesi hanno inoltre firmato a Roma il 26 Ottobre 1991 il Trattato di Amicizia e di Cooperazione, che è entrato in vigore nel 1997.

Nel corso del 1998, dei tre progetti individuati durante il Comitato di Verifica per finanziamenti a crediti di aiuto tenutosi a Rabat nell'Aprile del 1994, Lotta contro la febbre aftosa; Mattatoio di Marrakech; Laboratorio di Elettricità di Casablanca, solo quest'ultimo mostra un andamento regolare. Per quanto riguarda i programmi a dono, mentre si sta ormai per concludere il progetto di Formazione di docenti universitari marocchini di Lingua Italiana, sono state avviate le procedure relative alle varie componenti del programma Centro di biologia dell'Istituto Pasteur di Tangeri (2,7 miliardi di Lire) ed è regolarmente partito il programma Ricarica Artificiale delle Falde Acquifere dell'Anti-Atlante (2 miliardi).

Una riunione bilaterale dell'aprile 1998 ha avviato il dibattito sulla programmazione futura di cooperazione, incentrata soprattutto sull'elevato tasso di concessionalità dei crediti d'aiuto italiani in favore del Marocco. L'accettazione marocchina (anche per progetti fondamentali, primo fra tutti la "Rocade Mediterranea", arteria viaria che collegherà Tangeri al confine algerino) resta tuttavia subordinata all'obbligatorietà del principio della gara d'appalto internazionale ed alla conseguente impossibilità di accettare meccanismi di aggiudicazione che prevedano selezioni ristrette a sole ditte italiane. Appare invece imminente l'accordo su un programma di sostegno integrato alle PMI, comprensivo di una linea di credito di 30 miliardi di lire e della costituzione - presso un organismo di sviluppo marocchino - di una cellula di assistenza tecnica italiana.

La programmazione in sede multilaterale, a valere sui contributi volontari italiani in favore di Organismi Internazionali (in particolare FAO, UNESCO ed OIL), prosegue molto positivamente, grazie alla realizzazione di programmi che si caratterizzano per un forte impatto sociale ed un significativo approccio partecipativo delle popolazioni interessate.

Per l'anno accademico 1998/99 sono state concesse 15 borse di studio, per corsi in Italia di specializzazione e di perfezionamento, equivalenti complessivamente a 130 mensilità.

Un'ultima notazione positiva si dirige ad una iniziativa promossa a settembre dalla DGCS e dall'Ambasciata in favore di un folto numero di ONG, interessate ad interventi di cooperazione nel Nord del Paese, che ha costituito un'importante tappa verso interessanti forme future di sinergia con il tradizionale programma di cooperazione bilaterale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma di Formazione di Docenti Universitari Marocchini di lingua italiana - corsi di lingua italiana.**

Importo complessivo: Lit. 1,9 miliardi

Fondi in loco: Dollari USA 65.107

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S., in collaborazione con l'Università di Bologna

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Superiore e della Ricerca Scientifica
Università di Rabat e Casablanca

Il programma di insegnamento della lingua italiana nelle Facoltà marocchine di Lettere e Scienze Umane è iniziato nell'anno accademico 1986/87, con l'invio di docenti italiani presso le Università di Rabat, Casablanca e, inizialmente, Tetouan. Dal 1992 il programma ha altresì previsto la formazione di 21 docenti universitari marocchini di lingua italiana presso l'Università di Bologna. Obiettivo finale del programma rimane l'istituzione di Dipartimenti di Italiano presso le Facoltà marocchine interessate.

Nel corso del 1998, tutti i docenti marocchini coinvolti dal Programma hanno completato le attività di formazione in Italia e conseguito successivamente a Rabat il D.E.S. (Diploma di Studi Superiori) e il relativo titolo universitario di "Maître Assistant", di fronte ad una commissione d'esame mista di cui erano membri anche i docenti di Bologna.

Nella prospettiva dell'apertura del primo Dipartimento di Italianistica presso la Facoltà di Lettere e Scienze Umane dell'Università "Mohammed V" di Rabat, le autorità accademiche marocchine hanno quindi proceduto all'istituzione presso il suddetto Ateneo di una "Unità di Formazione e Ricerca". L'organismo ha il compito di assistere e selezionare i "maîtres assistants" lungo il cammino che li separa dall'ottenimento del "dottorato nazionale", preludio amministrativo indispensabile all'apertura di un Dipartimento universitario.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Centro di biologia dell'Istituto Pasteur di Tangeri**

Importo complessivo: Lit. 2,7 miliardi

Fondi in loco: Dollari USA 667.841,23

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S. in collaborazione con "Centro Interuniversitario di Ricerca sui Paesi in via di Sviluppo" (CIRPS) - Università La Sapienza - Roma

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica.

L'iniziativa s'inquadra nei piani di sviluppo del sistema sanitario nazionale marocchino, prevedendo la riabilitazione strutturale e la riorganizzazione funzionale dell'Istituto Pasteur di Tangeri, l'acquisto di attrezzature, lo sviluppo della ricerca biomedica nei settori di maggior interesse sanitario del Paese e la formazione di ricercatori, biologi e tecnici dell'Istituto.

Nel corso del 1998, sono stati definiti i termini di riferimento ed è stata bandita la gara d'appalto concernente le opere civili legate alla ristrutturazione e riabilitazione dell'edificio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Ricarica artificiale falde acquifere nell'Anti-Atlante**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco: Dollari Usa 825.034,85

Tipologia: dono

Ente Esecutore: Solsif Maroc/Geoatlas

Controparte locale: Ministero dell'Equipement - Direzione dell'Idraulica

Il programma ha come obiettivo il recupero della regione pre-sahariana dell'Anti-Atlante, al fine di favorirne lo sviluppo rurale, attraverso l'utilizzo di una consistente quantità d'acqua che, in occasione delle rare e generalmente violente precipitazioni atmosferiche, si perde per evaporazione nel settore desertico della Valle del Draa.

Nell'aprile 1998 hanno avuto inizio le indagini relative alla campagna di sondaggi meccanici e geofisici. Lo svolgimento delle attività previste e l'acquisto del materiale tecnico sono proseguiti a ritmi regolari in tutte le zone interessate dal progetto con un andamento complessivo in linea con i tempi assegnati e molto soddisfacente, secondo gli stessi apprezzamenti espressi dalle Autorità marocchine competenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: industria/energia

Titolo iniziativa: **Laboratorio di Elettricità del "Laboratoire Public d'Etudes et d'Essais" (L.P.E.E.) di Casablanca**

Importo complessivo: Lit. 7 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'Aiuto

Ente esecutore: C.E.S.I. (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano - Milano)

Controparte locale: L.P.E.E. (Laboratoire Public d'Etudes et d'Essais) - Ministero delle Finanze

L'iniziativa prevede la realizzazione a Casablanca di quattro laboratori per l'esecuzione di prove e certificazioni di materiali ed apparecchiature elettromeccaniche. Il progetto permetterà al L.P.E.E. di disporre di una piattaforma tecnologica di supporto tecnico alla regolamentazione e standardizzazione dell'industria elettrica nazionale.

Nel corso del 1998, a seguito della convenzione finanziaria intervenuta l'anno precedente tra Mediocredito Centrale e il L.P.E.E., le parti hanno proceduto alla firma di un protocollo addizionale al contratto per l'utilizzazione di 350 milioni di lire destinati alla fornitura di apparecchiature supplementari per laboratorio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multibilaterale

Gestione: affidamento Organismo internazionale

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **Formazione di Formatori e Direttori di Istituti di Formazione dell'O.F.P.P.T. in Marocco**

Importo complessivo: Lit. 1 miliardo

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro di Formazione internazionale di Torino dell'OIL

Controparte locale: O.F.P.P.T. - Ministero della Formazione Professionale

L'iniziativa, di cui è beneficiario l'Ufficio marocchino di Formazione Professionale e Promozione al Lavoro, si inquadra nel settore della formazione avanzata in campo professionale contribuendo a migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro dei neo-diplomati usciti dal sistema di formazione professionale locale.

Dopo la firma nel corso del 1997 dell'Accordo di Cooperazione tra la Rappresentanza Permanente Italiana in Ginevra e l'OIL e l'elaborazione del piano operativo, il programma è iniziato il 1 aprile 1998 con la selezione dei partecipanti ai corsi l'identificazione dei direttori e dei vice direttori degli Istituti che beneficeranno della formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: cultura

Titolo iniziativa: **Restauro del Palazzo "Adiyel" di Fez**

Importo complessivo: Dollari USA 400.000 (I fase); Dollari USA 346.506 (II fase)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero degli Affari Culturali

L'iniziativa, che si svolge nel quadro del programma UNESCO di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della città di Fez, risponde alla richiesta prioritaria delle Autorità marocchine che a loro tempo indicarono come prioritario il restauro del Palazzo "Adiyel" e la sua reintegrazione nella precedente funzione di Conservatorio di musica andalusa e Mahloun.

Con un primo finanziamento italiano di 400.000 Dollari USA, a valere sul contributo volontario in favore dell'UNESCO, sono iniziati i lavori di restauro nell'aprile 1995. L'approvazione di una seconda "tranche" di finanziamento per un importo di 346.506 Dollari USA

ha permesso la loro prosecuzione nei due anni successivi, con particolare attenzione agli interventi volti al ripristino dei rivestimenti ornamentali ed al rifacimento degli impianti idraulico ed elettrico.

Nel corso del 1998, si sono concluse le attività di restauro: l'inaugurazione dell'edificio è avvenuta nel febbraio 1999, alla presenza del Ministro degli Affari Culturali marocchino, del Direttore Generale UNESCO e di esponenti governativi italiani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: formazione/Sostegno P.M.I.

Titolo iniziativa: **Promozione della micro e piccola impresa**

Importo complessivo: Dollari USA 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: O.I.L.

Controparte locale: Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale

L'iniziativa, che si svolge dal giugno 1996 nelle province pilota di Settat ed El Jadida, si propone la promozione di forme di impiego stabili attraverso il sostegno alla creazione ed al consolidamento di micro e piccole imprese, al fine di ridurre nel medio e lungo periodo la pressione migratoria delle regioni marocchine caratterizzate da un elevato tasso di disoccupazione.

L'andamento oltremodo positivo del programma, che ha finora visto un coinvolgimento attivo e partecipato di numerosi attori pubblici e privati delle zone interessate, ha convinto le Autorità marocchine a richiedere per il 1998 la sua estensione geografica a Fez e Tangeri.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismo internazionale

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Gestione delle risorse naturali nella provincia di Taza**

Importo complessivo: Dollari USA 2.940.580

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: F.A.O.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e della Valorizzazione Agricola

Il programma, avviato nel corso del 1997, è volto al progressivo miglioramento del patrimonio naturale della Provincia di Taza, in due siti (uno arido e l'altro montagnoso) del nord-est del Marocco, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse naturali della regione, attualmente sottoposte ad un nocivo sfruttamento da parte della popolazione locale.

Oltre alla preservazione dell'ecosistema naturale ed all'equilibrio fra sfruttamento dell'ambiente e protezione della natura, il programma prevede altresì l'applicazione di sistemi agrari con introduzione progressiva di nuove tecnologie, la formazione dei quadri dei servizi tecnici, delle istituzioni locali e della popolazione verso un corretto orizzonte di pianificazione partecipativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di Sviluppo Agricolo Integrato nel Comune Rurale di Sidi Boumahdi-Provincia di Settat**

Importo complessivo: Lit. 767.975.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CEFA - BOLOGNA; OSVIC

Controparte locale: Comune di SIDI BOUMAHDI; Cooperativa ANBARIA; ONG Coopération et Développement

L'intervento proposto, avviato nel corso del 1998, si prefigge di contribuire al miglioramento produttivo della zona in agricoltura e zootecnia, conservazione dell'ambiente e incremento della attività tradizionali delle donne.

SIRIA

Nel 1998 la crescita economica ha subito in Siria un sensibile rallentamento rispetto agli anni precedenti, fenomeno peraltro comune ad altri Paesi della regione, dipendente da tre principali fattori: l'andamento negativo del prezzo del petrolio, principale fonte di reddito del Paese, le ripercussioni del perdurante stallo nel processo di pace Mediorientale e l'assenza di significative riforme sul piano economico ed amministrativo.

Dal 1990 al 1995 la Siria ha registrato un tasso di crescita medio superiore al 5,5%, a fronte di un tasso di crescita demografica pari al 3,3% circa. Negli ultimi due anni, tuttavia, il tasso di crescita del PIL ha mostrato una tendenza alla diminuzione, giungendo nel 1997 al 1,9 per cento e collocandosi nel 1998, secondo alcune stime, in prossimità dello zero, a fronte di un tasso di accrescimento della popolazione soltanto lievemente in calo.

Il graduale processo di transizione, avviato all'inizio degli anni novanta verso un sistema economico pluralista con un rafforzamento del ruolo e della consistenza del settore privato, è proseguito in Siria nonostante le difficoltà economiche, consentendo di conseguire risultati considerevoli in campo agricolo ed industriale.

L'effetto combinato di tre elementi quali il parziale ridimensionamento del flusso di capitali provenienti dai Paesi arabi (che ancora assicurano la parte sostanziale dei finanziamenti dei progetti infrastrutturali), le prospettive di esaurimento delle riserve petrolifere entro dieci anni circa, in assenza di scoperte di nuovi giacimenti, e l'elevata crescita della popolazione (di cui circa la metà ha un'età inferiore ai 14 anni) rappresenta, nel medio termine, una probabile fonte di pesanti squilibri per lo sviluppo economico della Siria. Di fronte a questa prospettiva, il Governo siriano ha acconsentito all'avvio, nel maggio 1998, dei negoziati per un Accordo di Associazione con l'Unione Europea nell'ambito del partenariato euromediterraneo, nella consapevolezza delle conseguenze che l'Accordo avrà sull'intero sistema economico siriano e dell'occasione che si offre al Paese di inserirsi nel sistema del mercato globale.

Con questo obiettivo, sul fronte interno è stata proseguita una graduale politica di risanamento che tiene conto dei suggerimenti del FMI e dell'U.E.; sul piano esterno è continuata la politica diretta a regolare la questione del debito con alcuni Paesi creditori.

Il Paese ha mostrato nell'ultimo triennio segni di miglioramento tendenziale per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione e l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, che ha permesso un incremento delle riserve valutarie. La disoccupazione, stimata intorno all'8% da fonti governative, è alleviata dal fenomeno della dislocazione di manodopera in Libano, specialmente nel settore delle costruzioni. L'importanza di tale valvola di sfogo potrebbe peraltro parzialmente ridursi se persistesse la situazione di relativa crisi del settore in quel Paese.

Il programma di cooperazione bilaterale con la Siria trae origine dalla Commissione Mista tenutasi a Roma nell'ottobre 1991. In tale occasione fu siglato un protocollo che prevedeva la concessione di finanziamenti per 60 miliardi di lire, di cui 15 a dono e 45 a credito d'aiuto, nonché un ammontare addizionale di 30 miliardi quale aiuto a seguito della crisi del Golfo. In tale ambito furono individuati come prioritari il settore agricolo, la formazione professionale, il settore energetico e quello culturale-archeologico.

La visita in Siria del Presidente del Consiglio italiano nel marzo 1997 ha consentito di dare nuovo impulso alla cooperazione bilaterale, attraverso l'identificazione dei programmi ancora validi e di nuove iniziative attualmente in fase di esame. Nel quadro di tale significativo rilancio della cooperazione bilaterale con la Siria è stato firmato il 12 novembre 1998 a Damasco un accordo che

stanza 3 miliardi di lire a dono e 90 miliardi a credito d'aiuto per iniziative nei settori dell'agricoltura, agro-industria, ambiente, energia elettrica, sanità, formazione professionale e ricerca scientifica. Con lo stesso accordo è stato riconfermato il finanziamento pari a 3 miliardi di lire a dono e 10 a credito d'aiuto per un'iniziativa nel settore lattiero-caseario (il Progetto Agricolo Integrato).

Nell'agosto 1998 è infine entrato in vigore uno scambio di note del marzo 1997 relativo ad esenzioni doganali e fiscali per importazioni effettuate nel quadro di progetti di cooperazione.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: patrimonio culturale - formazione

Titolo iniziativa: **Lavori di restauro e consolidamento degli affreschi del convento di San Mose' (Nebek)**

Importo complessivo: Lit. 300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Centrale per il Restauro.

Controparte locale: Direzione dei musei e delle Antichità di Damasco.

A seguito del completamento delle attività previste dal progetto è stato pubblicato un volume illustrato sui lavori effettuati. Le attività riguardavano il restauro degli affreschi ed il programma di formazione professionale teorico-pratico presso lo stesso cantiere del complesso monastico ed altre attività connesse.

Il volume, che Sara tra l'altro utilizzato quale strumento didattico per corsi di formazione del personale specialistico siriano, reca i contributi di eminenti studiosi italiani e siriani coinvolti nel progetto, con testi in italiano ed arabo. Il volume è stato presentato a Damasco nel corso di una cerimonia presso la residenza dell'Ambasciatore il 12 novembre 1998, alla presenza del Ministro siriano della Cultura.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Adeguamento tecnologico dell'Ospedale Italiano a Damasco**

Importo complessivo: Lit. 910 milioni

Fondi in loco: Lit. 910 milioni

Tipologia: dono

Ente Esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevedeva la fornitura di attrezzature medicali e la realizzazione di opere civili al fine di consentire l'adeguamento tecnologico dell'Ospedale nonché lo svolgimento di alcune missioni tecniche di supporto.

Nell'ottobre 1997 è stata completata la prima fase dei lavori, relativa alla ristrutturazione del Reparto donne. Dopo il completamento della seconda fase, che prevedeva la ristrutturazione del Reparto uomini, i lavori sono stati portati a termine nel marzo 1998, consentendo l'utilizzazione dell'ospedale per il ricovero dei degenti in locali sino ad allora in condizioni strutturali assai precarie.

Il nosocomio sarà inoltre dotato di una nuova ambulanza le cui procedure d'acquisto sono state avviate nell'autunno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Costruzione di due sottostazioni elettriche a Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe**

Importo Complessivo: Lit. 25 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore: da designare

Controparte locale: Public Establishment for Electricity Generation and Transmission

Nell'ambito della Commissione Mista del 1991 era stato previsto un finanziamento a credito di aiuto per la realizzazione di due sottostazioni elettriche in Damasco-sud (Tishrin) e Kesswe. Nel febbraio '93 gli appalti per la realizzazione delle due sottostazioni sono stati aggiudicati. Le procedure per giungere alla firma della Convenzione Finanziaria tra il Governo siriano e Mediocredito Centrale si sono potute concludere soltanto alla fine del 1995, incontrando però il rifiuto delle società ad eseguire i lavori per il grave ritardo accumulato ed il relativo aumento dei prezzi nel frattempo verificatosi.

Solo alla fine del 1996 si è giunti a creare le condizioni per la realizzazione di una nuova gara per l'aggiudicazione dei lavori. L'annuncio per la nuova gara è stato finalmente pubblicato a settembre 1997 e le offerte sono state presentate a dicembre; nell'agosto 1998 sono state completate le procedure per la selezione dell'azienda aggiudicataria. Il contratto tra l'impresa e l'Ente beneficiario è stato firmato nel dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura - energia

Titolo iniziativa: **Aiuto programma: fornitura di attrezzature meccaniche nel settore agricolo ed energetico**

Importo: Lit. 17 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito di aiuto

Ente esecutore:

Controparti locali: Commissione di Stato per la Pianificazione - Ministero dell'Agricoltura
- Ministero dell'Elettricità

In attuazione degli accordi di Commissione Mista siglati nel 1991, 17 miliardi a credito d'aiuto sono stati destinati ad un Aiuto Programma, nel cui ambito sarebbero state effettuate forniture di macchinari agricoli e per l'irrigazione (10 miliardi di lire) e componenti industriali per centrali elettriche (7 miliardi di lire).

Si tratta del programma di cooperazione in cui si sono evidenziati alcuni problemi nella gestione degli strumenti di cooperazione. Per ovviare a tali difficoltà, la DGCS ha inviato nel corso del 1996 una prima breve missione di supporto tecnico che ha consentito l'avvio delle procedure di gara per la componente agricola del programma, nonché l'impostazione della realizzazione della componente elettrica.

Tuttavia, alla fine del 1996 sono riemersi alcuni problemi e si è cominciata a ventilare la necessità di un'assistenza tecnica più continua. Nel corso del 1997 fino all'agosto 1998 è stato inviato un esperto presso il locale Ministero dell'Agricoltura, in qualità di coordinatore dell'intero programma che ha consentito di riavviare rapidamente il programma. Nel corso dell'anno sono state completate da parte degli organi tecnici competenti, le valutazioni di congruità dei contratti stipulati dal beneficiario con le imprese italiane, permettendo alla DGCS di autorizzare le imputazioni sul credito di quei contratti per i quali la controparte non aveva provveduto direttamente al pagamento.

Per quanto concerne la parte agricola, il Ministero dell'Agricoltura siriano ha espletato solo parzialmente le procedure per l'assegnazione delle commesse alle ditte italiane risultate assegnatarie delle gare. Il valore complessivo dei contratti approvati da parte italiana è di circa 8 miliardi di lire. Il Ministero dell'Agricoltura siriano ha presentato richiesta di trasferire parte delle attrezzature di irrigazione dalla destinazione originariamente prevista (province di Homs e Hama) alla provincia di Ras El Aeni, con l'obiettivo di introdurre nuove tecnologie irrigue in un'area caratterizzata da particolare scarsità di acqua.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: Assistenza nella pianificazione, formulazione e analisi della politica agraria e nella raccolta ed elaborazione delle statistiche in agricoltura (Fasi I e II)

Importo complessivo: Dollari USA 877.329 (Fase I) e Dollari USA 2.500.100 (Fase II)

Fondi in loco:

Tipologia: dono (Trust Fund)

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto, iniziato nel giugno 1995, ha concluso nel settembre del 1996 la Fase I, a carattere preliminare e propedeutico ad un programma di assistenza di lungo periodo per il settore della politica agricola in Siria. L'obiettivo raggiunto in questa prima fase è stato quello di fornire assistenza tecnica al Ministero dell'Agricoltura, ed in particolare alla Direzione di Politica Economica, nel settore dell'analisi della politica agricola in un'economia di mercato.